

più schietta venezianità ». L'edificio è sul carattere del 300 veneziano, e consta di sei appartamenti e di un negozio.

Altra opera del Narduzzi è il fabbricato a San Giacomo, in una ex vigna, confinante coll'orto dei cappuccini. L'impronta estetica è sul tipo della casa veneziana della fine del 500; gli appartamenti sono 38, più vi è un negozio.

Il prof. Narduzzi ha inoltre compilato per conto dell'Unione due interessanti progetti, per gruppi di case che dovrebbero sorgere alle Corti Grandi ed alle Zitelle.

*Società Anonima Cooperativa fra Operai della Giudecca*, per case sane ed economiche. — È da segnalare l'opera veramente civile e



Una delle "Case Popolari,, alle Corti Grandi  
(Arch. Narduzzi)

moderna, di questa benemerita Società. Essa è stata costituita il 19 gennaio 1914, ai rogiti del notaio dott. G. B. Voltolina di Chioggia. Sorse per iniziativa dei sigg. Salvatore Zardini e Frizzole Luigi, i quali coprirono per i primi due anni rispettivamente le cariche di presidente e di segretario. Aderirono all'iniziativa molti altri operai, che ne divennero soci.

I fondi per l'acquisto del terreno e la costruzione dello stabile, furono concessi dalla benemerita Cassa di Risparmio con due mutui, rispettivamente di L. 125.000 e di L. 41.000. Nel 1924 un altro mutuo poté esser concluso colla Banca nazionale per il lavoro e la cooperazione.

Il fabbricato, costruito su progetto dell'ing. Angelo Fano, copre